

dal Bollettino ricerche
sovversivi dell'OVRA

SERRA Tommaso

di Michele nato il 1880 a Olbia(Sassari)

nato in Sardegna

---oooOooo---

SERRA Tommaso

da Silverio e Mameli Paola

nato il 23/3/1900 a Lanusei (NU)

questa è la vera identificazione

Colonna Italiana "Rosselli" mitragliere

(citato da RABITTI Vindice)

Rientrato in Francia il(((

Internato nel campo di Vernet d'Ariege

---oooOooo---

Dal voluminosissimo fascicolo al CPC abbiamo
tratto soltanto alcuni elementi dall'interrogato-
rio reso alla Questura di Nuoro l'8/2/192. Per un

trattamento più approfondito vedi il menzionato fascicolo.

(UW) "Emigrai in Francia nel 1916 con passaporto e mi recai a Escarène (Alpi Marittime)... Poi fui a La Balme de Rancourel ed a Brigaud... Rientrai in Italia nel giugno 1918 per compiere il servizio militare e ripartì per la Francia nei primi mesi del 1919. Nel '25 rientrai in Italia ed un mese e mezzo dopo nuovamente mi recai in Francia... Fui espulso dalla Francia perche presi parte alla campagna per Sacco e Vanzetti... Entrai nel Lussemburgo, fui espulso ed entrai nel Belgio... Nell'aprile 1929 fui espulso dal Belgio... Rimase ancora qualche tempo clandestinamente nel Belgio e poi clandestinamente rientrai in Francia. Scoperto fuggì in Svizzera... Nel 1936 andai in Spagna a Barcellona, col servizio sanitario civile delle truppe rosse, facendo parte della colonna Ascasso, in qualità di operaio, cucciniere, fu-riere e porta feriti, ma nego di aver effettivamente combattuto. Nell'aprile 1937 mi ammalai per accesso alla bocca ed ai denti e fui operato. Nego di essermi vantato di essere stato colpito dalle pallottole delle squadre di azione fascista. Nel luglio 1937 fui arrestato dalla polizia segreta sovietica perchè sospettato di far parte della quinta colonna e di essere ostile al bolscevismo; dopo vari mesi di detenzione fui trasferito alla prigione "Modelo", dove rimasi circa 15 giorni; poi, in massa con molti altri fui accompagnato alla frontiera dei Pirinei (settembre 1937) e consegnato alle autorità francesi... Fui internato a Rieucros

onato
e poi al Vernet. Dal Vernet sono stato tradotto alla frontiera di Mentone dalla gendarmeria francese e consegnato alle autorità italiane" (dal verbale di interrogatorio, Questura di Nuoro, 8 febbraio 1942).

Assegnato al confino per la durata di anni 5 con destinazione a Ventotene.